

Elezioni Le tre priorità del candidato sindaco Udc: «Urbanistica, mobilità e sicurezza»

Carraresi, ecco il programma. E sabato arriva Casini

L'Udc si prepara alla battaglia fiorentina. Il candidato per Palazzo Vecchio, Marco Carraresi, capogruppo dei centristi in consiglio regionale, farà oggi la prima «uscita pubblica» assieme al segretario regionale Nedo Poli e all'onorevole Francesco Bosi, ma l'attesa è tutta per sabato quando tornerà in città Pier Ferdinando Casini. Intanto gli eredi della Democrazia Cristiana partono da indagini sulle intenzioni di voto che li danno sopra il 7% a livello nazionale alle Europee e al 6% a Firenze alle amministrative, anche senza i voti di Mario Razzanelli (ex capogruppo in Palazzo Vecchio che ha deciso di presentarsi con una sua lista).

Dopo aver deciso di correre da soli — l'alternativa è stata tra l'apparentamento con Renzi e quello con il Pdl e tornerà dopo il ballottaggio che il partito dà per scontato — l'Udc conta di giocare un ruolo importante. Urbanistica, area metropolitana, traffico e mobilità, infrastrutture, famiglia e lavoro, ma anche sicurezza e ritrovato ruolo internazionale del capoluogo saranno i punti programmatici di Carraresi. Una battaglia concreta, basata valori e programma. Proprio quel pro-

gramma che occorre una revisione profonda delle politiche urbanistiche e di mobilità. Per Peretola i centristi chiedono un potenziamento reale con la nuova pista parallela all'autostrada, per la tramvia dicono no ai binari in centro, ma anche in piazza Libertà, Fortezza e Statuto e puntano su linee che arrivino a Sesto e Calenzano, per l'Alta Velocità puntano alla stazione a Castello e ad un rigoroso controllo dei cantieri, specie se saranno in sotterranea.

Un capitolo importante è riservato alla famiglia, ai problemi di socialità, a casa e lavoro. «La famiglia e la città occupano i primi posti nella scala dei valori da proteggere — dice il programma di Carraresi per Firenze — La stessa immagine tradizionale di famiglia è sottoposta ad un duro attacco culturale e politico che cerca di minarne le fondamenta, proponendo valori alternativi a quello cristiani e spesso distorti». La ricetta? Aiutare a risolvere i problemi dovuti a lavoro, precarietà e alla ricerca di una casa, puntare sulla «cultura della vita», sulla lotta al degrado che assedia piazze e chiese, agire contro la carenza di scuole materne ed asili e per aiutare gli anziani. Per la sicurezza l'Udc dice no alle ronde di Maroni e si ad accordi con le guardie giurate perché segnalino di notte situazioni di pericolo alle forze dell'ordine, mentre per tornare a recitare il ruolo avuto con La Pira gli ex democristiani lanciano una sfida-provocazione. Creare una «Casa dei diritti dell'uomo» al Parterre con al centro il David di Michelangelo ed i «Prigioni» dello stesso Buonarroti, come simbolo della città e di un Nuovo Umanesimo.

Mauro Bonciani

Pier Ferdinando Casini (a lato) lancerà sabato la candidatura a Palazzo Vecchio di Marco Carraresi (a destra)



Degrado

«No alle ronde, più controlli di notte nelle aree a rischio»

Obiettivi

«In Palazzo Vecchio è necessaria un'alternativa a un sistema di potere che dura da 15 anni»

gramma che sarà illustrato da Casini e Carraresi sabato pomeriggio all'hotel Sheraton e che è già pronto. «Le elezioni del 6 giugno sono importanti: è necessario un cambio di maggioranza, l'alternativa ad un sistema di potere che sta penalizzando la città da circa 15 anni», spiega l'introduzione. Firenze è in crisi e per farla ripartire occorrono nuove proposte e non solo: «Non si vince questa sfida senza progetti, senza amore e competenza», dice ancora il testo. Marco Carraresi da tempo si batte in consiglio regionale contro le politiche di Domenici e su aeroporto, tramvia e Alta Velocità ribadì-

